LA NAZIONE DI GROSSETO 30.1.2013

federale della vela e al primo piano resteranno le aule della scuola media di Marina di Grosseto

verso un contributo regionale». I lavori consentiranno sia nel restauro del piano terra, (che ospiterà appunto il quartier generale dei Mondiali di vela), che del primo piano, (che continuerà ad ospi- [illegible] le condizioni fatiscenti in cui si trova da ormai molto tempo, al momento non è più idonea all'attività di educazione fisica degli alunni e quindi ha quanto mai bi-

«I LAVORI — prosegue Borghi — consisteranno anche nel rifacimento della facciata dell'edificio, e della sistemazione del parco pineta che si trova nel retro della nente federale di formazione e preparazione dei giovani velisti. Tutto questo rafforzerebbe il ruolo che nel tempo Marina si è conquistata come una delle capitali italiane della vela».

IL DIBATTITO IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE E LA COOPERATIVA MARINA STANNO CON MONACI

«Giusto partire dalla passeggiata per risanare la frazione»

«**MARINA** è una località turistica di prima importanza per Grosseto». Questo lo sfogo di **Walter Maretti**, presidente Cooperativa Marina per gli addetti ai servizi di spiaggia e **Giammarco Bragagni**, presidente Centro Commerciale Naturale di Marina di Grosseto. «Purtroppo, quando qualcuno prova a migliorare l'attuale fatiscente situazione della stessa, da diversi abitanti del luogo, scattano le polemiche, le critiche, i giudizi che non fanno altro che evidenziare il perché di questa situazione in cui si trova da anni il nostro litorale di Marina e Principina. La rete fognaria fa acqua, le strade sono piene di buche, avevamo una delle pinete più belle d'Italia, che grazie alla mancata manutenzione dei pini e del sotto bosco che adesso è teatro di uno spettacolo terrificante. La passeggiata a mare è quasi inagibile per le attuali condizioni di degrado, ma è anche la meta preferita di chi passa da Marina: forse è anche questa una delle ragioni per scegliere la passeggiata come primo intervento territoriale di risanamento da parte del Comune. Crediamo che la dimostrazione di interesse nei confronti di Marina da parte dell'ufficio dei lavori pubblici del comune di Grosseto, stia per iniziare a dare dei risultati positivi, risultati che se approvati da tutta la popolazione costiera, senza dare libero sfogo a critiche negative, porteranno senza dubbio beneficio a tutte le attività del comprensorio. Ma non dobbiamo certamente fermarci qui, il litorale di Marina si merita molto di più».

Oggetto: L.R. 10/2010 e smi art. 52 e seguenti. Avviso di presentazione della domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale, completa dei documenti previsti, relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico (IFV) in Comune di Scansano (GR), frazione di Murci, località Podere San Domenico presentato dalla Società Ecosyntax s.r.l..

Secondo quanto previsto dall'art. 52 c. 6 della L.R. 10/2010 la Proponente Società Ecosyntax s.r.l. con sede in Ora (BZ), via Vecchia, 18/c, ha provveduto in data 12/11/2012 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) l'avvio del procedimento di VIA relativo al Progetto in oggetto, completando in data 28/01/2013 il deposito della prescritta documentazione.

Il Progetto prevede di realizzare un impianto fotovoltaico a terra di circa 18 MW su un'area di circa 36 ha, per produrre energia elettrica da immettere nella Rete Elettrica Nazionale con conseguente risparmio di combustibile fossile.

I principali impatti ambientali possibili sono riferibili alla modifica di destinazione dei suoli agricoli per un periodo di 25 anni, alle emissioni di rumore e polveri ed ai movimenti di terra in fase di realizzazione. Il progetto non interessa aree naturali protette, geositi, biotopi, né siti della Rete Natura 2000, né siti di importanza regionale.

Il progetto interessa fisicamente il territorio del Comune di Scansano (GR), nonché a livello di impatti il territorio del Comune di Manciano (GR).

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per consultazione presso:

- Regione Toscana, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via di Novoli 26, 50127 Firenze;
- Provincia di Grosseto, Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto;
- Comune di Scansano, Via XX Settembre 34 - 58054 Scansano (GR);
- Comune di Manciano, Piazza Magenta, 1 - 58014 Manciano (GR).

La documentazione depositata è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Ai sensi dell'art. 52ter comma 3 della L.R. 10/2010, si comunica che il giorno 07/02/2013 alle ore 20.45 presso il circolo Acli di Murci/Scansano (GR), situata in via Garibaldi n. 2, avverrà la presentazione pubblica del Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale. Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso a: Regione Toscana, Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze (FI).

Ecosyntax s.r.l.- L'Amministratore Unico - Arch. Claudio Consolini

LA CRITICA L'ARCHITETTO GENTILI PARLA DELLA CEMENTIFICAZIONE DEI BAGNETTI

«Abbattere le colonne falso problema»

LE COLONNE della passeggiata di Marina di Grosseto continuano a far discutere. L'ultima opinione in merito arriva dall'architetto Renzo Gentili. «Negli ultimi tempi si leggono sempre più frequentemente sulla stampa locale articoli aventi per oggetto la passeggiata di Marina di Grosseto e segnatamente la demolizione dei pilastri esistenti quali panacea di tutti i mali — commenta l'architetto Gentili —. Credo che sia un falso problema. Intanto i famosi pilastri dovevano sostenere lungo la passeggiata chioschi e gazebo per la sosta e il ristoro: cosa mai avvenuta, come spesso rimangono incompiute le scelte delle pubbliche amministrazioni per mancanza di fondi». Oltre a ciò l'architetto Gentili evidenzia come il male maggiore però non sia quello delle colonne, bensì la crescita smoderata degli stabilimenti balneari. «Quello che invece non va sottaciuto è che il male peggiore è costituito dalla enorme crescita degli stabilimenti balneari che impediscono la vista del mare — prosegue l'architetto —. Ora occorrerebbe una nuova passeggiata a mare aldilà degli stabilimenti balneari: cosa purtroppo impossibile. Dopo l'assurda prima fila di edifici multipiano, che in qualunque logica pianificazione avrebbero dovuto trovare posto in "ultima fila", la realizzazione degli stabilimenti balneari ha dato la mano di coppale a una soluzione impattante. Solo l'ultimo tratto della passeggiata è piacevole poiché meno pretenzioso e più aperto. Tutto questo succede quando la pianificazione avviene senza le doverose implicazioni reciproche, e valutando gli effetti di ogni intervento sugli altri adiacenti. In futuro mi auguro che si usi un metro di misura più logico, con regolamenti meno cervellotici, con norme più chiare e semplici, con meccanismi di tutela paesaggistica veramente efficaci».

ACCUSA

«Il male peggiore è l'enorme crescita degli stabilimenti, che impediscono la vista del mare»